

FIORENTINA



Pietro Suppi, altro vicentino che cerca fortuna in maglia viola



Armando Frigo: sarà il mediano-centro-rivelazione?



Renato Gai, scuola brasciana, qualità eccellente

IL RUOLINO

Presidente: cons. naz. mecchese Luigi Ridolfi

Allenatore: Giuseppe Galluzzi

Campo di gioco: Stadio Berta

Colori sociali: viola

Portieri: Canfini, Griffoni, Innocenti, Mucci (Vicenza prestito), Tresselti (Ravenna)

Terzini: Buzzegoli (Prato), Furiata, Gai (Brasile), Piccardi, Turchetti (Bagnacavallo)

Mediani: Avanzolini, Biagino, Frigo, Magli (Molinello), Maffioli, Freggi, Rallo

Attaccanti: Baldini, Bigiotti, Dageno, Di Benedetto, Elani (Ponzone), Gai (Brasile), Milani, Morozzi, Panzo, Slaga (Ponzone), Suppi (Vicenza), Valcaroggi, Vincenti (Servette di Ginevra, rimpatriato)

Si è affermata nella scorsa stagione come la squadra della giovinezza e quest'anno ha ancora accentuato tale sua caratteristica, attingendo a piena mano nei vivai della serie B e della serie C. Sotto la guida del fine e sprejudicato Galluzzi, che non ha radiato il feticismo per gli assi, la squadra viola si è trasformata (ringiovanendosi) nel corso della passata stagione e quest'anno parte addirittura senza piani preconcetti: sa di avere dell'ottimo materiale sottomano e sa che il campo è il miglior ispiratore sulla linea da seguire per trarre dallo slancio dei giovani e dall'esperienza dei vecchi il miglior partito.

Di stabile nella Fiorentina non v'è che il metodo di gioco, basato in via di massima sul « sistema » del mediano-centro arretrato, ma reso duttile dalla mobilità dello stesso atleta incaricato di coprire tale ruolo e dei due interni ad esso collegati. Pensate che la squadra viola ha potuto con successo sostituire Bigogno con Frigo, fare a meno di Marselli e utilizzare come meglio non si poteva l'arte di Valcaroggi ed il dinamismo di Baldini.

Quest'anno anche Menti, il classico giocatore d'ala, lascia la maglia viola, ma in compenso ecco affacciarsi alla ribalta del Berta altri giovani promettenti quali Gai e Suppi, mentre è probabile che alla rivelazione di Piccardi stia per seguire quella di un altro terzino di grande rendimento: Buzzegoli.

C'è da contare dunque che la nuova Fiorentina faccia scintille anche nel campionato che sta per incominciare e che il suo nome ancora una volta venga a fare stacco nella sequenza delle trenta domeniche: sarà certamente e più che mai — in questo caso — il trionfo della giovinezza legato al successo della squadra dalla primavera.



Giuseppe Galluzzi quando giocava (bei tempi, nevvano?)



Ivo Buzzegoli, rivelatosi nel Prato, ricco di ottime doti e di volontà